

## COMMISSIONE INCHIESTA BUSSI: M5S, "LEGNINI NON ADATTO A PRESIEDERE"

6 Agosto 2019



L'AQUILA - "Una proposta tardiva e pretestuosa e forse anche propagandistica".

Motiva così il consigliere regionale Barbara Stella l'astensione del Gruppo consiliare del M5S alla richiesta del consigliere Giovanni Legnini di avviare una commissione di Inchiesta per il Sin (Sito di interesse nazionale) di Bussi.

"Il sito - continua Stella - fa capo al Ministero e non alla Regione. E oggi, segnando un grande cambiamento con il passato, finalmente abbiamo un ministro dell'Ambiente che ha preso in mano la situazione del sin. Se il consigliere Legnini vuole occuparsi di siti inquinati potrebbe indirizzare la sua attenzione sulle competenze di Regione Abruzzo, puntando il focus sui Sir (Siti di interesse regionale) come, per esempio, quello di Chieti Scalo, che il proponente della commissione dovrebbe conoscere bene e che attende da anni un intervento efficace ed efficiente delle Istituzioni".

Ad incalzare sul tema è il capogruppo M5S Sara Marcozzi: "Oltre a essere tardiva, la richiesta di una commissione d'inchiesta arriva nella sede non opportuna. Dopo dodici anni di immobilismo in cui al governo del Paese si sono alternati destra e sinistra senza che niente venisse realizzato, oggi il ministro del Movimento 5 Stelle Sergio Costa si sta occupando della questione ed ha intrapreso anche procedimenti civili per vedere risarciti i danni causati da chi ha inquinato".

"Non mi sento, in tutta coscienza, di potermi unire al ringraziamento rivolto dal consigliere Legnini alla magistratura per il lavoro svolto. Parlano le cronache e gli atti processuali. Processi lunghi e fumosi che si sono risolti con prescrizioni. Condotte di magistrati eticamente scorrette liquidate dal Csm, nel periodo in cui Legnini era vice presidente, con provvedimenti disciplinari risibili".

"Ci auguriamo almeno, per ragioni di opportunità, che il presentatore di questa commissione, il consigliere Legnini, non si proponga come presidente della Commissione", conclude Marcozzi.